



PROCEDURE
SUCCESSORIE

PLINIO DATA SERVICE SRLS



PRESENTAZIONE



RACCONTACI IL TUO CASO

Capiamo assieme la situazione per avere un quadro completo chiarendo i tuoi dubbi.

CALCOLO IMPOSTE

Calcoliamo Gratuitamente le tue imposte in modo che tu possa avere i costi chiari senza avere sorprese.

RACCOLTA DOCUMENTAZIONE

Raccogliamo la tua documentazione OnLine tramite allegati via Mail.

REDAZIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

A documentazione ricevuta i tempi disbrigo pratica sono di circa 3 giorni.

INVIO IN AGENZIA DELLE ENTRATE

Vi invieremo una copia della successione da visionare e firmare.
Successivamente invieremo Telematicamente la
Dichiarazione di Successione in Agenzia Delle Entrate.

COSTO € 450 Tutto compreso*

- **Compilazione**
- **Trasmissione in Agenzia delle Entrate**
- **Copia Conforme**
- **Calcolo delle imposte**
- **Voltura Catastale**

* I prezzi si intendono per pratiche standard (fino a 5 eredi, 3 Immobili, 3 conti correnti), al netto di imposte, tasse, IVA, contributi previdenziali. PLINIO DATA SERVICE SRLS fornirà il conteggio dettagliato relativo a ciascuna specifica richiesta.

Risparmia Offriamo un servizio completo, scrupoloso ed economico che comprende la raccolta e lo studio della documentazione.

Professionisti abilitati Siamo professionisti abilitati che hanno ideato servizi dedicati alla dichiarazione di successione con lo scopo di garantire affidabilità assistenza e risparmio.

Documenti On-line Raccogliamo la documentazione necessaria per la dichiarazione di successione via mail tramite allegati.

In 3 giorni A documentazione ricevuta la nostra organizzazione consente la redazione e l'invio telematico della dichiarazione di successione in 3 giorni lavorativi.



COS'È
LA SUCCESSIONE

La **successione** è l'evento mediante il quale si realizza il **trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi dal soggetto defunto agli eredi**. Aperta nel momento della morte, è una procedura discretamente complessa all'interno della quale entrano in gioco documenti di varia natura, richiesti in maniera obbligatoria o facoltativa.

Cerchiamo allora di fare maggiore chiarezza comprendendo che cosa sia la **dichiarazione di successione**, quali siano le sue caratteristiche e quali siano i documenti che è necessario predisporre per la sua realizzazione.

CHE COSA È LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E CHI È TENUTO A PRESENTARLA

La **dichiarazione di successione** è un adempimento obbligatorio, di natura prevalentemente fiscale, attraverso il quale viene comunicato all'Agenzia delle Entrate il subentro degli eredi nel patrimonio del defunto, e vengono così determinate le imposte dovute, sulla base del quadro normativo in vigore. Sono tenuti a presentare la dichiarazione di successione gli eredi, i **legatari** ed i loro rappresentanti, nonché gli immessi nel possesso dei beni ereditari, gli amministratori dell'eredità, i curatori dell'eredità giacente e gli **esecutori testamentari**.

ENTRO QUANTO PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La **dichiarazione di successione** deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione che, di norma, coincide con il momento del **decesso del de cuius**. Se presentata successivamente, espone chi è tenuto a sanzioni di carattere amministrativo che aumentano all'aumentare del ritardo.

DOVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Da predisporre su apposito **modello a disposizione presso l'Agenzia delle entrate**, la dichiarazione deve essere presentata presso l'Ufficio delle Entrate nella cui circoscrizione era fissata l'ultima residenza (domicilio fiscale) nel caso in cui il de cuius fosse residente in Italia.

Nel caso in vece in cui il defunto fosse **residente all'estero**, la dichiarazione di successione andrà presentata presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana. Se però non è nota l'ultima residenza italiana, la dichiarazione è da inoltrarsi presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 6.

QUALE È LA BASE IMPONIBILE NELLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La **base imponibile nella dichiarazione di successione** – ovvero il valore netto dell'asse ereditario su cui verranno calcolate le imposte di successione – è determinata quale differenziale tra l'importo complessivo dei beni e dei diritti che rappresentano l'attivo dell'asse ereditario, e l'importo complessivo delle passività e degli oneri deducibili (si pensi, tra i principali, ai debiti personali del defunto). Si tenga in merito conto che per ciascun **valore non direttamente monetario**, legislatore e giurisprudenza suggeriscono i termini di riferimento da assumere in considerazione: per quanto ad esempio riguarda (sempre ai soli fini della determinazione della base imponibile) il valore degli immobili, si suole assumere quello catastale e non quello di mercato.

QUALI SONO LE IMPOSTE DI SUCCESSIONE

Una volta calcolata la base imponibile, si può procedere ad applicare sulla stessa le **imposte di successione**, con le aliquote che saranno a loro volta stabilite sulla base del rapporto di parentela che intercorre tra il dante causa e l'avente causa.

In maggior dettaglio, le imposte sono pari al:

- **4%** nei confronti del coniuge e dei parenti in linea retta (presente una franchigia di 1 mln euro per ciascun beneficiario);
- **6%** nei confronti degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado (presente una franchigia di 100 mgl euro per ciascun fratello o sorella);
- **8%** nei confronti degli altri soggetti.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Uno dei temi che più frequentemente apre margini di dubbio tra i diretti interessati, è legato all'individuazione del **soggetto obbligato a presentare la dichiarazione di successione** il conseguente pagamento delle relative imposte.

Stando a quanto ci suggerisce il legislatore, gli obbligati alla presentazione della dichiarazione di successione sono:

- gli eredi e i legatari;
- gli immessi nel possesso dei beni;
- gli amministratori dell'eredità;
- i curatori delle eredità giacenti;
- gli esecutori testamentari;
- i trust.

Non sono invece obbligati alla presentazione della dichiarazione di successione i parenti in linea retta, ammesso che nell'asse ereditario non siano compresi immobili, e che il patrimonio del defunto non sia di importo superiore a 25.822,85 euro.

Per quanto intuibile, nel caso in cui vi siano più obbligati a presentare la dichiarazione di successione, è sufficiente che provveda uno solo di essi.

QUALI DOCUMENTI BISOGNA PRESENTARE PER LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

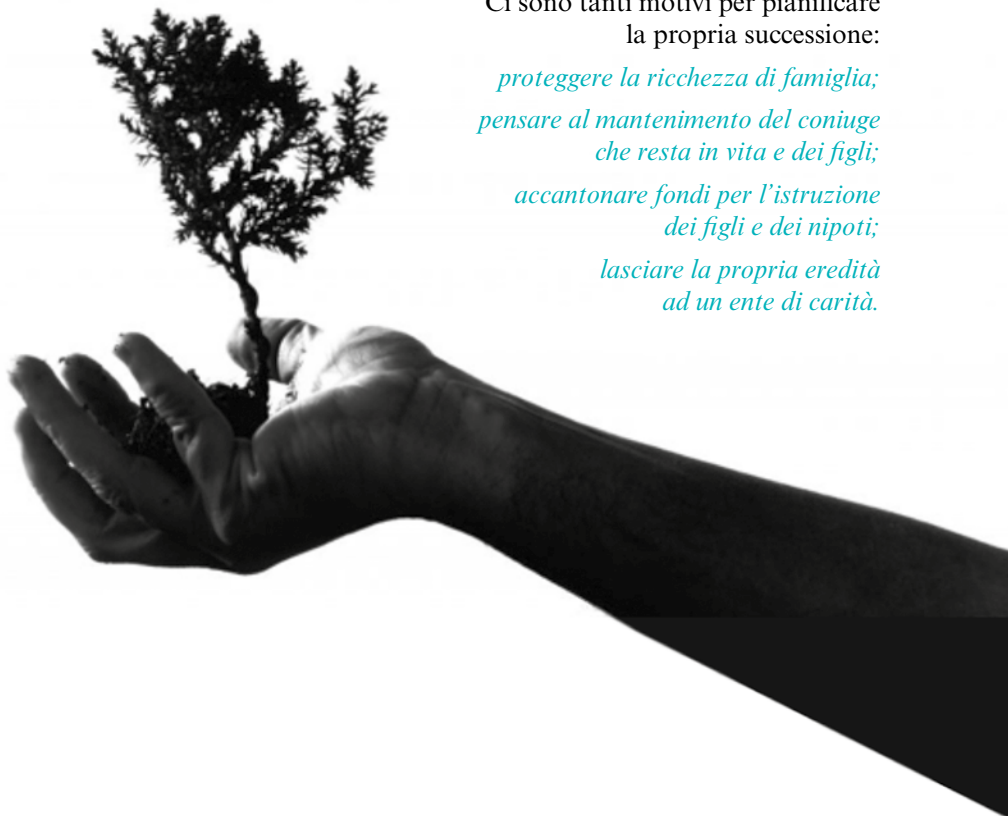
Per poter proficuamente predisporre e inoltrare la dichiarazione di successione sono necessari una serie di **documenti** da predisporre con particolare attenzione, al fine di non pregiudicare l'efficacia dell'intera procedura.

Riepiloghiamo in tal senso:

- certificato di morte in carta libera per uso dichiarazione di successione;
- Un'autocertificazione sullo stato di famiglia storico;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità di tutti gli eredi;
- fotocopia del tesserino del codice fiscale o della tessera sanitaria regionale del de cuius e di tutti gli eredi;
- atti di provenienza delle proprietà immobiliari intestate al deceduto e/o cointestate con altri soggetti;
- atti di donazione che il defunto ha stipulato in vita in favore di uno o più eredi;
- documenti tecnici sugli immobili intestati al deceduto (planimetrie catastali, elaborati planimetrici, mappale, copie accatastamenti DOCFA, eventuali variazioni successive);
- 2 copie autentiche della pubblicazione dell'eventuale testamento;
- copia autentica del verbale di eventuale rinuncia all'eredità;
- fattura dell'avvenuto pagamento delle spese funebri e delle spese mediche;
- dichiarazione bancaria / postale di sussistenza e consistenza di mutui ipotecari, conti correnti, libretti, investimenti finanziari, gestioni patrimoniali, fondi comuni di investimento, azioni, obbligazioni, certificati di deposito bancari, pronti conto termine;
- attestato con eventuali ratei di invalidità civile maturati e non riscossi dal defunto;
- dichiarazione del datore di lavoro con indicate le indennità maturate dal lavoratore dipendente (es. mensilità, 13ma, 14ma, TFR, ferie, ecc.);
- dichiarazione societaria di titolarità di quote e valorizzazione delle stesse (sottoscritta dal commercialista);
- verbale di apertura delle cassette di sicurezza, redatto da un funzionario dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio oppure da un pubblico ufficiale.



PERCHÉ DEVI PENSARE
ALLA SUCCESSIONE ADESSO



Ci sono tanti motivi per pianificare
la propria successione:

- proteggere la ricchezza di famiglia;*
- pensare al mantenimento del coniuge
che resta in vita e dei figli;*
- accantonare fondi per l'istruzione
dei figli e dei nipoti;*
- lasciare la propria eredità
ad un ente di carità.*

CHE COS'È LA PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

La **pianificazione successoria** è quel processo con il quale ci si occupa di gestire il **patrimonio** di una persona nell'eventualità della sua morte o della sua inabilità permanente.

La pianificazione comprende la trasmissione delle attività agli eredi e il pagamento delle tasse di successione.

I PRIMI PASSI

Si parte dall'analisi di come le attività di una persona verranno preservate, gestite e trasmesse dopo la sua morte e si valuta attentamente tutto: case, auto, strumenti finanziari, dipinti, assicurazioni sulla vita, fondi pensione e debiti.

Il primo passo fondamentale nella pianificazione del passaggio generazionale consiste nello scrivere un **testamento**.

Altri passi importanti sono:

- Abbattere le tasse di successione costituendo un trust a nome dei beneficiari;
- Anticipare la successione con le donazioni;
- Creare un patto di famiglia per il passaggio aziendale;
- Nominare un esecutore per il passaggio che controlli e verifichi i termini del testamento;
- Impartire le direttive per il funerale;
- Stabilire le donazioni annuali a enti di beneficenza non profit per abbattere le tasse;
- Nominare o modificare i beneficiari su piani come polizze vita, fondi pensione ecc...;
- Conferire un potere di rappresentanza duraturo per la gestione dei propri asset finanziari e non finanziari;

SCRIVERE UN TESTAMENTO

*Il **testamento** è un documento che contiene tutte le istruzioni su come dovranno essere ripartiti gli averi di una persona: investimenti finanziari, quote di società, immobili, beni materiali ecc...*

Questo documento può essere:

- **Pubblico**: quando è scritto davanti ad un notaio;
- **Olografo**: quando è scritto di pugno dal soggetto;
- **Segreto**: quando il testamento viene scritto e depositato chiuso da un notaio che registra l'archiviazione

Con il testamento non “si può fare quello che si vuole”, ma la legge in Italia stabilisce dei limiti precisi per ogni erede in base al grado di parentela.

FARE LE GIUSTE VALUTAZIONI

Tutti i beni (finanziari e reali) del defunto costituiscono l'**asse ereditario** che passerà in successione e sul quale vengono calcolate le **imposte di successione**. Esistono dei criteri precisi nella valutazione di strumenti finanziari ed immobili, mentre per i beni materiali come gioielli, mezzi di trasporto e opere d'arte si ricorre a perizie giurate redatte da esperti del settore.

Tutti questi dati vengono raccolti nella **dichiarazione di successione** che deve essere compilata a cura dell'incaricato alla successione (di solito direttamente il notaio, ma anche il proprio consulente patrimoniale). È questo il documento sul quale verranno calcolate le imposte di successione da pagare. Non dimenticare che chi eredita, eredita tutta la posizione: **crediti e debiti!** Quindi, se dovessi trovarti nella situazione di accettare o meno una eredità, valuta sempre la situazione nel suo complesso, facendoti consigliare da un esperto in materia.

PIANIFICARE LE IMPOSTE DI SUCCESSIONE

Le imposte di successione in Italia sono molto basse: **vanno dal 4 all'8 % del totale** (a seconda del grado di parentela). *Unite alla franchigia esistente di 1 mln di euro per ogni erede in linea diretta, rendono l'Italia – strano a dirsi – un paradiso fiscale per quanto riguarda la successione.*

Questa situazione è destinata a cambiare: infatti è già depositato in parlamento un disegno di legge che mira ad abbassare la franchigia attuale e ad aumentare di molto le aliquote.

Per questo è importantissimo pianificare per tempo la propria **successione**, possibilmente anche anticipandola con delle donazioni per sfruttare queste condizioni favorevoli prima che cambino!

Per abbassare le tasse da pagare si possono fare molte cose:

- le **donazioni** (di immobili interi o di nuda proprietà),
- costituire un **trust**,
- aprire un **fondo pensione**
- utilizzare le **polizze assicurative**.

FOCUS: LE POLIZZE ASSICURATIVE

Le polizze vita sono un ottimo strumento per il passaggio generazionale perché tutto quello che è all'interno della polizza con un beneficiario designato, è **esente da imposte** di successione!

Le polizze temporanee caso morte, invece, sono un ottimo modo per **AUMENTARE LA PROPRIA MASSA EREDITARIA**: il premio incassato dagli eredi alla morte, infatti, è **ESENTE** da tasse di successione e va quindi ad aumentare l'entità dell'eredità!

PER CONCLUDERE

La pianificazione successoria è un argomento complesso che si intreccia molto strettamente con le leggi e con il fisco.

Data la situazione vantaggiosa in Italia in termini di tasse e considerando quanto è diversa la situazione negli altri paesi Europei, la paura che anche da noi le cose possano presto cambiare è davvero concreta!

Per questo è necessario iniziare il processo al più presto e poi tenerlo costantemente aggiornato: per evitare di incorrere in tassazioni elevate e disperdere il patrimonio e per fare sì che i propri beni vengano lasciati esattamente a chi vogliamo.

PLINIO DATA SERVICE SRLS

Viale Bianca Maria 18 - Milano

Tel. 02 55180883 - 2249

Dott. Tornese Thomas

Lunedì - venerdì:

9.00-13.00 / 14.00-18.00

P.IVA: 10772120969

C.F.: 10772120969